

scheda di
sicurezza

v 1-10



protex-p485c

impregnante idrorepellente per supporti teneri e porosi

ausiliari

codice
abt-pro-pc



confezione Bottiglia 01 lt

colore Trasparente

codice
at2t-pro-pc



confezione Tanica 10 lt

colore Trasparente

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

Le informazioni si riferiscono al prodotto in condizioni di fornitura come da specifiche direttiva 2001/58 CE, recepita con D.L. 14 Marzo 2003, n.65 D.M: 10 Maggio 2004- Regolamento CE n. 1907/2006

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente

1 Identificazione del preparato e della società

- 1.1. Identificazione del prodotto: Codice AT2T-PRO-PC
Nome PROTEX-P485C
- 1.2. Utilizzazione del prodotto PROTEX-P485C è una idroemulsione monocomponente a base di silossani oligomeri modificati, utilizzata nel recupero e restauro delle opere in pietra e degli intonaci anche di valore storico e culturale.
- 1.3. Identificazione della società: ATEC S.r.l. Biotecnologie Costruttive
Sede legale: Via Vincenzo Monti, 8 -20145 Milano
Sede Operativa: Via campana,32- 80100 Quarto (NA)
- 1.4. Telefoni di emergenza: Aziendale: +39 081/8546774; +39 338/8228757 (orario di lavoro)
Pronto intervento europeo: 112
Centro Naz. prevenzione e trattamento delle intossicazioni: 118
Centro Anti Veleni Ospedale Niguarda (MI) +39026101029

2 Composizione e informazione sugli ingredienti

- 2.1. Componenti del prodotto: resine acril-silane a struttura lineare
- 2.2. Non attinente
- 2.3. Non attinente.
- Sostanze contenute pericolose ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successive e relativa classificazione
Dispersione acquosa di polimeri derivati da esteri dell'acido acrilico e stirene

Componente	Concentrazione ± 0,2%	N. CAS	N. EINECS	Simboli di pericolo	Frase di Rischio	Consigli di prudenza
Oligomero acrilico	14,5%	42594-17-2	Xi	R36,R38	R36,R38	S21 S24 S27
Polimeri silossanici	80,0 %	1067-53-4	213-934-0			S22 S26 S36/37 S46
Co-iniziatori	3,6 %	3077-12-1		Xi	R36/37/38	S22 S26 S36/37 S46 S3
Fotoiniziatori	1,9 %	10287-53-3		Xi	R36/37/38	S22 S26 S36/37 S46 S3

3 Identificazione dei pericoli

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi del D.Lgs. 14/03/2003, n.65 "Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60 relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi"

I principali pericoli associati all'uso del prodotto sono:

Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo;

protex-p485c

Interventi di primo soccorso

Contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi:

Rimuovere eventuali lenti a contatto, lavare con abbondante acqua fresca per almeno 10 minuti, tenendo le palpebre ben aperte. Se necessario ricorrere a cure specialistiche.

Ingestione:

Somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale. Indurre il vomito.

Ricorrere a visita medica, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione:

Ventilare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico

5 Misure antincendio

Il prodotto risulta non combustibile (Euroclasse A1)

Non vengono liberati gas tossici in seguito alle alte temperature.

6 Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

Precauzioni individuali:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Metodi di pulizia:

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto in contenitori adatti per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua o apposito liquido detergente la zona ed i materiali interessati. Non usare solventi.

7 Manipolazione ed immagazzinamento

Precauzioni manipolazione:

Mettere in atto le norme di sicurezza e di igiene del lavoro previste dalla leggi vigenti (D.Leg.vo 19/9/1994 n. 626 - D.Leg.vo 25/2/2002).

Per la protezione personale vedere il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Condizioni di stoccaggio:

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

8 Protezione personale e controllo dell'esposizione

8.1. Valore limite per l'esposizione:

I limiti di esposizione VLE si riferiscono a quanto previsto dalla Direttiva 2000/39/CE e seguenti (Decreto Ministeriale 26 febbraio 2004). I limiti TLV - TWA e TLV - STEL si riferiscono a quanto previsto dall'Organismo

protex-p485c

ACGIH aggiornati al 2004.

[A1 - Confermato come cancerogeno per l'uomo;

A2 - Sospetto cancerogeno per l'uomo;

A3 - Confermato come cancerogeno per gli animali con dati non conosciuti per l'uomo;

A4 - Non classificabile come cancerogeno per l'uomo;

A5 - Non sospetti su cancerogenesi per l'uomo.]

8.2. Controllo dell'esposizione: I provvedimenti necessari sono costituiti dall'uso di (DPI) Dispositivi di Protezione Individuale e norme di buona pratica.

8.2.1. Controllo dell'esposizione Professionale: L'utilizzo del prodotto può rendere necessario l'utilizzo di (DPI) Dispositivi di protezione Individuale.

8.2.1.1. Protezione respiratoria: Non necessaria per l'utilizzo normale

8.2.1.2. Protezione delle mani: Utilizzare guanti in gomma.

8.2.1.3. Protezione degli occhi: Utilizzare occhiali a maschera

8.2.1.4. Protezione della pelle: Nessuna precauzione particolare deve essere adottata per l'utilizzo normale

8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale: Durante le attività di carico, scarico e movimentazione del prodotto, devono essere utilizzate le norme di buona tecnica per evitare la formazione e diffusione di liquidi negli ambienti; in caso di utilizzo di grandi quantitativi, in impianti, devono essere previsti idonei sistemi di contenitori localizzati per liquidi.

9 Proprietà fisico chimiche

Aspetto e colore	liquido bianco
Odore	lieve
pH	8.7 - 8.9
Densità relativa	1.1 Kg/Lt
Punto di fusione	N.D.
Punto di ebollizione	N.D.
Punto di infiammabilità	non combustibile
Infiammabilità solidi/gas	N.D.
Proprietà esplosive	N.D.
Proprietà comburenti	N.D.
Pressione di vapore	N.D.
Liposolubilità	N.D.
Idrosolubilità	miscibile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)	N.D.
Densità dei vapori	N.D.

10 Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile in condizioni normali. L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione di cui al punto 7.2 (appositi contenitori chiusi), sono condizioni indispensabili per il mantenimento dell'efficacia per il periodo di conservazione specificato sul contenitore.

10.1 Condizioni da evitare: Stabile in condizioni normali

10.2 Materiale da evitare: Nessuna in particolare.

10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi: Nessuno.

11 Informazioni tossicologiche

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato: Il prodotto non contiene sostanze con rilevanza tossicologica particolare.

protex-p485c

12 Informazioni ecologiche

Il prodotto non mostra effetti, trasformazioni o comportamenti tali da causare danni all'ambiente durante il normale utilizzo secondo le norme di buona tecnica.

12.1. *Mobilità*: Non applicabile.

12.2. *Persistenza e degradabilità*: Non applicabile.

12.3. *Potenziale di bioaccumulo*: Non applicabile

13 Ecotossicità

In caso di dispersione di grandi quantitativi in ambiente acquatico possono verificarsi abbassamenti del pH ambientale con possibili ripercussioni sugli organismi presenti.

Mobilità: Non applicabile.

Persistenza e degradabilità: Non applicabile.

Potenziale di bioaccumulo: Non applicabile

Il prodotto eventualmente destinato allo smaltimento deve essere gestito secondo le disposizioni della Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti" del d.lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" e decreti attuati relativi. Il prodotto non presenta, comunque, alcun tipo di rischio per l'eventuale smaltimento.

14 Informazioni sul trasporto

Il prodotto non rientra tra i preparati pericolosi per il trasporto e quindi non rientra tra le classi di pericolo previste da: ADR (trasporto su strada), IMDG (trasporto per mare), RID (trasporto per ferrovia), ICAO/ATA (trasporto aereo). Durante il trasporto mantenere il prodotto in contenitori chiusi onde evitare la dispersione eolica dello stesso.

Normativa	Numero UN	Denominazione corretta per la spedizione	Classe	PG	Etichetta	Informazioni supplementari
ADR trasporto su strada					NR	
RID trasporto su ferrovia					NR	
IMDG trasporto per mare					NR	
IATA trasporto aereo					NR	

PG: Gruppo d'imballaggio

NR: Non regolato come materiale pericoloso

14.1 Numero UN

Non regolamentato

14.2 Nome tecnico corretto per spedizione UN

Non regolamentato

14.3 Classe di pericolo per il trasporto

Non regolamentato

14.4 Gruppo imballo

Non regolamentato

14.5 Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6 Speciali avvertenze per gli utenti

Evitare l'emissione di polvere durante il trasporto utilizzando carri cisterna a tenuta per le polveri e camion coperti (con teli) per le pietre.

14.7 Trasporto del prodotto sfuso in conformità con l'Allegato II della Convenzione MARPOL73/78 e del Codice IBC

Non regolamentato

protex-p485c

15 Informazioni sulla normativa

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.M. 7/9/2002 (Scheda informativa in materia di sicurezza per sostanze e preparati). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29° ATP), Direttiva 2006/8/CE (modifica della direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi). Il preparato non è da considerarsi pericoloso ai sensi della direttiva 99/45/CEE e successivi adeguamenti. Gruppi di sostanze secondo DPR 303/56:

Gruppo 32	0.3 %
Classi di solventi secondo DPR 203/88:	Nessuna
Composti Organici Volatili - COV-	0.38 %
Composti Organici Volatili - COV-	4.55 g/l
Sostanze CMR volatili	0.00 %
Sostanze alogenate volatili con R40	0.00 %
Carbonio organico - C-	0.00

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche); Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti); D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis). D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti); D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV).

16 Altre informazioni

I dati contenuti nella presente scheda si basano sulle conoscenze disponibili alla data della pubblicazione e non rappresentano una garanzia verso alcuna specifica caratteristica del prodotto, né stabiliscono alcuna relazione contrattuale giuridicamente valida

Sebbene non sia classificato come pericoloso ai sensi del D.Lgs. 14 Marzo 2003 n. 65, al prodotto si applicano comunque le disposizioni specifiche che figurano all'articolo 9 (Etichettatura) ed all'articolo 13 (Scheda informativa in materia di sicurezza) del Decreto stesso. A tale uopo, il preparato è contraddistinto da:

Fonti bibliografiche di riferimento per la compilazione della presente scheda di sicurezza:

	Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
	Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
EC DIN	Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
REACH:	Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo
NIOSH:	Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
INRS :	Fiche Toxicologique
PATY:	Industrial Hygiene and Toxicology
ACGIH:	Valori limiti soglia e indici biologici di esposizione (Threshold Limit Values - 2004 edition)
IMDG:	International Maritime Dangerous Goods
IATA:	International Air Transport Association
ADR:	Agreement on the transport of dangerous goods by road
RID:	Regulations on the international transport of dangerous goods by rail
OEL:	Occupational exposure limit
TWA:	Time Weighted Averages

protex-p485c

Distribuzione del Prodotto:**Questo documento deve essere reso disponibile a tutti quelli che maneggiano il prodotto**

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze aggiornate alla data sopra riportata redatte in conformità alle Direttive Comunitarie sulle sostanze e sui preparati pericolosi recepite dalla legislazione Italiana in vigore, ed intendono descrivere il corretto impiego e gestione precauzionale del prodotto.

Esso non deve essere interpretato come garanzia di prestazioni tecniche, idoneità per applicazioni particolari, e non stabilire un rapporto giuridico contrattuale.

Qualsiasi altro utilizzo del prodotto, compreso l'uso in combinazione con altri prodotti o in altri processi, è responsabilità dell'utilizzatore, procurarsi informazioni relative alla loro manipolazione ed uso in sicurezza.

I dati riportati nella presente scheda di sicurezza possono essere modificati in funzione alle eventuali variazioni formulative, che per esigenze tecniche, potranno intervenire nel tempo. Richiedere la scheda aggiornata.

L'utilizzatore deve conservare questa scheda a portata di mano, così come prescritto dalle norme sulla sicurezza.

E' sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti.

Questa versione (SCS V1-10) sostituisce tutte le versioni precedenti



L'ATEC S.r.l., azienda operante con un sistema integrato di gestione qualità (SGQ) e di gestione ambientale (SGA) nel rispetto delle norme UNI EN ISO 9001:2000, UNI EN ISO 14001, garantisce che la produzione del PROTEX-P485C e le materie prime impiegate sono rigorosamente controllate e selezionate in base a quanto prescritto dalle norme.